

PD 05 - ES 4 - Eco - schema 4 Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento

Codice intervento (SM)	PD 05 - ES 4
Nome intervento	Eco - schema 4 Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento
Tipo di intervento	Eco-scheme(31) - Regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali / Articolo 31, paragrafo 7, lettera b) - Pagamento compensativo
Indicatore comune di output	O.8. Numero di ettari o capi di bestiame che beneficiano di regimi ecologici

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento si applica a livello nazionale sulle superfici agricole a seminativo in avvicendamento.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC
Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Codice + descrizione dei SETTORI DI INTERVENTO DELLA PAC
AOA-A mitigazione dei cambiamenti climatici, compresa la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra prodotte dalle pratiche agricole, nonché il mantenimento dei depositi di carbonio esistenti e il miglioramento del sequestro del carbonio
AOA-D prevenzione del degrado del suolo, ripristino del suolo, miglioramento della fertilità del suolo e della gestione dei nutrienti [e del biota del suolo]

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	Si
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Si
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Si

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici
R.14 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)
R.19 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)
R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi
R.33 Percentuale della superficie totale di Natura 2000 soggetta a impegni sovvenzionati
R.4 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità
R.6 Percentuale di pagamenti diretti supplementari per ettaro alle aziende ammissibili di dimensioni inferiori alla media (in rapporto alla media)
R.7 Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

<u>Obiettivi specifici, scelte strategiche e descrizione generale dell'intervento</u>
<p>L'eco-schema "Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento" intende favorire l'introduzione in un avvicendamento almeno biennale di colture leguminose e foraggiere o di colture da rinnovo con l'impegno alla gestione dei residui in un'ottica di carbon sink.</p> <p>Stabilisce impegni annuali e si applica alle superfici nazionali a seminativo in avvicendamento. Prevede pagamenti maggiorati per impegni assunti in aree Natura 2000 e ZVN.</p> <p>L'avvicendamento colturale rappresenta uno strumento fondamentale per preservare la fertilità dei suoli e la biodiversità, e per ridurre lo sviluppo di infestanti e l'insorgenza dei patogeni, salvaguardando/migliorando la qualità delle produzioni.</p> <p>Le leguminose in particolare, grazie alla lunga stagione di crescita e all'alta biomassa delle radici, aumentano l'apporto di matrici organiche al suolo. Inoltre, per effetto dell'azione azoto-fissatrice simbiotica, consentono di ridurre l'apporto di fertilizzanti. Anche l'impegno all'interramento dei residui determina un incremento della sostanza organica nel suolo e favorisce l'attività e la biodiversità microbica all'interno di esso.</p> <p>In tal modo l'eco-schema contribuisce allo stoccaggio del carbonio e quindi alla mitigazione dei cambiamenti climatici.</p> <p>L'avvicendamento delle colture ha anche effetti positivi sull'adattamento, in quanto l'aumento della diversità colturale e l'incremento della sostanza organica nel suolo migliorano la resilienza delle aziende agricole ad eventi climatici avversi come la siccità.</p> <p>Inoltre, il divieto/limitazione di uso di diserbanti e altri prodotti fitosanitari riduce fortemente il rischio di inquinamento delle principali matrici ambientali (acqua, aria, suolo) con anche effetti benefici sulla biodiversità.</p> <p>ECO-4 concorre quindi al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, promuovendo lo sviluppo sostenibile e l'efficiente gestione delle risorse naturali, e dell'Obiettivo specifico 4, migliorando il sequestro del carbonio</p>

e l'adattamento ai cambiamenti climatici. L'eco-schema concorre inoltre all'Obiettivo specifico 6 tramite l'applicazione di un importo unitario maggiorato per le zone Natura 2000.

L'eco-schema contribuisce agli obiettivi del Green Deal europeo che entro il 2030 prevedono la riduzione delle perdite di nutrienti del 50% e la riduzione dell'uso di fertilizzanti di almeno il 20%.

L'eco-schema è strategico su tutto il territorio nazionale.

Controlli: Il controllo viene assicurato all'interno del SIPA-Sistema di identificazione delle parcelle agricole, tramite il monitoraggio con dati Sentinel e visite in campo e visite in campo, ove necessarie.

Complementarietà con altri interventi

È possibile combinare sulla medesima superficie l'adesione ad ECO-4 con l'adesione ad altri interventi (eco-schemi, interventi settoriali e interventi agro-climatico-ambientali) complementari e compatibili posto che in ogni caso viene assicurata la non duplicazione dei pagamenti per gli impegni che si sovrappongono.

Si specifica che, con riferimento agli eco-schemi riguardanti i seminativi, ECO-4 cumulabile con ECO-5 "Misure specifiche per gli impollinatori". Inoltre ECO-4 è cumulabile con gli interventi della Produzione integrata e dell'Agricoltura biologica previsti all'interno dello sviluppo rurale (SRA01 e SRA29) o all'interno dei programmi operativi settoriali.

Per le altre cumulabilità si rimanda all'allegato del Piano strategico.

Descrizione degli impegni per i regimi ecologici

L'eco-schema prevede i seguenti impegni:

IM01: Assicurare nell'avvicendamento almeno biennale la presenza di colture leguminose e foraggere, o di colture da rinnovo, inserendo nel ciclo di rotazione, per la medesima superficie, almeno una coltura miglioratrice proteica o oleaginosa, o almeno una coltura da rinnovo.

IM02: Sulle colture leguminose e foraggere non è consentito l'uso di diserbanti chimici e di altri prodotti fitosanitari nel corso dell'anno. Sulle colture da rinnovo è consentito esclusivamente l'uso della tecnica della difesa integrata o produzione biologica.

IM03: Fatta eccezione per le aziende zootecniche, effettuare l'interramento dei residui di tutte le colture in avvicendamento.

L'eco-schema si applica alle colture principali e di secondo raccolto. Rientrano nell'avvicendamento anche colture pluriennali, erbe ed altre piante erbacee da foraggio e i terreni a riposo per un massimo di quattro anni consecutivi. Sono escluse le colture di copertura nel rispetto di quanto previsto dalla BCAA 7 e dal CGO 2.

In merito alle modalità applicative dell'ecoschema, si rimanda alle disposizioni attuative predisposte dall'Autorità competente.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario, la zona e, se del caso, gli altri obblighi pertinenti

Beneficiari: Agricoltori in attività e Gruppi di agricoltori in attività.

Superfici ammissibili: Superfici a seminativo in avvicendamento.

Principi di selezione: Non sono previsti principi di selezione.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC03	Divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante
GAEC07	Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture subacquee
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Attività ordinaria

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e regime ecologico (spiegare in che modo il regime ecologico superi il valore base, in particolare per i CGO e le norme nazionali)

La **BCAA 7** prevede una rotazione che consiste in un cambio di coltura almeno una volta all'anno a livello di parcella, comprese le colture secondarie adeguatamente gestite. Non è ammessa la mono successione dei seguenti cereali: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro.

L'impegno **IM01** prevede la coltivazione di colture leguminose e foraggere o di colture da rinnovo, andando oltre la BCAA 7 che non obbliga all'introduzione di colture leguminose e da rinnovo nella rotazione colturale.

La **BCAA 3** fissa un divieto di bruciatura di stoppie e paglie.

L'impegno **IM03** prevede una gestione sostenibile dei residui che, attraverso l'interramento, determina l'incremento della sostanza organica e favorisce l'attività e la biodiversità microbica all'interno di esso. Pratiche alternative alla bruciatura dei residui, da attuarsi mediante ecoschemi o misure agro-climatico-ambientali, sono anche consigliate dalle fiches on GAEC della Commissione.

Il **CGO 7** stabilisce, per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari, il rispetto delle modalità d'uso previste dalle normative vigenti, cioè secondo quanto prescritto in etichetta.

L'impegno **IM02**, invece, non consente l'impiego di diserbanti chimici e altri prodotti fitosanitari sulle colture leguminose e foraggere e consente l'uso della tecnica di difesa integrata o produzione biologica sulle colture da rinnovo.

L'**attività ordinaria** è quella prevista all'articolo 4, paragrafo 2, lettera a) del regolamento (UE) 2021/2115.

L'impegno **IM03** è di livello superiore rispetto alla pratica ordinaria poiché prevede l'interramento dei residui, che nella pratica ordinaria non viene attuato.

7 Gamma e importi del sostegno

Descrizione

Il sostegno è concesso per tutta la superficie oggetto d'impegno come pagamento annuale sotto forma di pagamento compensativo – Art. 31(7)(b).

L'importo unitario previsto è pari a: 110,00 euro/ha su tutta la superficie sotto impegno.

L'importo unitario previsto è maggiorato del 20%, e quindi risulta pari a 132 euro/ha per le Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN), dove i rischi di inquinamento delle acque sono particolarmente elevati, e nelle zone Natura 2000, in ragione delle priorità di tutela della biodiversità per le quali sono istituite anche in aree agricole. Si vuole in tal modo incoraggiare l'adesione degli agricoltori all'eco-schema soprattutto nelle zone ad agricoltura intensiva e nelle zone di interesse conservazionistico per la biodiversità, al fine di massimizzare l'efficacia dell'intervento rispetto all'impegno IM02 che, prevedendo le limitazioni all'uso dei prodotti fitosanitari sulle colture leguminose e foraggere e sulle colture da rinnovo, consente di ridurre l'accumulo nel suolo di sostanze nocive per la salute umana e l'ambiente e la loro lisciviazione nelle acque superficiali e sotterranee, nonché i rischi di contaminazione della flora e della fauna selvatica che vive e si alimenta negli ecosistemi agricoli.

8 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N.P.

9 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'eco-schema prevede pagamenti compensativi - Art. 31(7)(b).

L'eco-schema è coerente con le disposizioni del paragrafo 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

11 Importi unitari previsti – Definizione

Importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato
PD 05 - ES 4 - Eco-4 Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento	Uniforme		
PD 05 - ES 4 - N2000 - Eco-4 Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento in zone Natura 2000	Uniforme		
PD 05 - ES 4 - ZVN - Eco-4 Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento in zone vulnerabili ai nitrati	Uniforme		

Illustrazione e giustificazione (compresa la flessibilità)

PD 05 - ES 4 - Eco-4 Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento

L'importo unitario previsto corrisponde a una compensazione parziale dei maggiori costi e minori ricavi derivanti dall'applicazione delle pratiche dell'eco-schema.

L'importo minimo è calcolato in base alle risorse finanziarie disponibili, tenendo conto della necessità di remunerare gli agricoltori per adottare gli impegni previsti e ipotizzando un'adesione pari al doppio di quella programmata.

L'importo massimo, seppur maggiore dell'importo unitario previsto, corrisponde comunque a una compensazione parziale del valore dei maggiori costi e minori ricavi derivanti dall'applicazione delle pratiche previste dall'eco-schema.

Il calcolo dei maggiori costi e minori ricavi è riportato nel Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del Piano strategico e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

PD 05 - ES 4 - N2000 - Eco-4 Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento in zone Natura 2000

L'importo unitario previsto, maggiorato del 20% rispetto a quello di PD 05-ES 4, corrisponde a una compensazione parziale dei maggiori costi e minori ricavi derivanti dall'applicazione delle pratiche dell'eco-schema.

L'importo minimo è calcolato in base alle risorse finanziarie disponibili, tenendo conto della necessità di remunerare gli agricoltori per adottare gli impegni previsti e ipotizzando un'adesione pari al doppio di quella programmata.

L'importo massimo corrisponde alla compensazione totale del valore dei maggiori costi e minori ricavi derivanti dall'applicazione delle pratiche previste dall'eco-schema.

Il calcolo dei maggiori costi e minori ricavi è riportato nel Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e

Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del Piano strategico e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

PD 05 - ES 4 - ZVN - Eco-4 Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento in zone vulnerabili ai nitrati

L’importo unitario previsto, maggiorato del 20% rispetto a quello di PD 05-ES 4, corrisponde a una compensazione parziale dei maggiori costi e minori ricavi derivanti dall’applicazione delle pratiche dell’eco-schema nelle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola.

L’importo minimo è calcolato in base alle risorse finanziarie disponibili, tenendo conto della necessità di remunerare gli agricoltori per adottare gli impegni previsti e ipotizzando un’adesione pari al doppio di quella programmata.

L’importo massimo corrisponde alla compensazione totale del valore dei maggiori costi e minori ricavi derivanti dall’applicazione delle pratiche previste dall’eco-schema.

Il calcolo dei maggiori costi e minori ricavi è riportato nel Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del Piano strategico e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

12 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
PD 05 - ES 4 - Eco-4 Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento	Importo unitario previsto	110,00	110,00	110,00	110,00	110,00	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	55,00	55,00	55,00	55,00	55,00	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)	124,17	124,17	124,17	124,17	124,17	
	O.8 (unità: Ettari)	991.903,00	991.903,00	991.903,00	991.903,00	991.903,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	109.109.330,00	109.109.330,00	109.109.330,00	109.109.330,00	109.109.330,00	545.546.650,00
PD 05 - ES 4 - N2000 - Eco-4 Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento in zone Natura 2000	Importo unitario previsto	132,00	132,00	132,00	132,00	132,00	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	66,00	66,00	66,00	66,00	66,00	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)	149,00	149,00	149,00	149,00	149,00	
	O.8 (unità: Ettari)	312.788,00	312.788,00	312.788,00	312.788,00	312.788,00	

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
	Output previsto * Importo unitario previsto	41.288.016,00	41.288.016,00	41.288.016,00	41.288.016,00	41.288.016,00	206.440.080,00
PD 05 - ES 4 - ZVN - Eco-4 Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento in zone vulnerabili ai nitrati	Importo unitario previsto	132,00	132,00	132,00	132,00	132,00	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	66,00	66,00	66,00	66,00	66,00	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)	149,00	149,00	149,00	149,00	149,00	
	O.8 (unità: Ettari)	92.921,00	92.921,00	92.921,00	92.921,00	92.921,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	12.265.572,00	12.265.572,00	12.265.572,00	12.265.572,00	12.265.572,00	61.327.860,00
TOTALE	O.8 (unità: Ettari)	1.397.612,00	1.397.612,00	1.397.612,00	1.397.612,00	1.397.612,00	6.988.060,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	162.662.927,00	162.662.927,00	162.662.927,00	162.662.927,00	168.538.357,00	819.190.065,00
	Di cui necessari per raggiungere il requisito di riserva minima dei fondi (allegato XII) (soltanto a norma dell'articolo 30) (contributo dell'Unione)						